

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 APRILE 1881

senzienti, siano disposti a darci la loro assoluzione e la loro fiducia. (*Bravo! bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte degli onorevoli ministri.

ZEPPA. Signori, se me lo permette la Camera e l'onorevole presidente, aggiungerò una sola parola per dichiarare se io sia oppure no soddisfatto.

Dirò all'onorevole Cairoli, il quale dubitava se il voto del 7 aprile fosse un voto di sfiducia... (*Rumori*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non ne ho dubitato.

PRESIDENTE. Prego di non interrompere.

ZEPPA... che egli stesso lo ha interpretato così dimettendosi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ma non l'ho domandato. (*Interruzione a bassa voce dell'onorevole Lazzaro*)

ZEPPA. Ha ragione l'onorevole Lazzaro; la questione l'ha messa netta l'onorevole ministro dell'interno; tutto il resto mi pare che sia accessorio: egli ha detto in conclusione: io credo di avere la maggioranza della Camera.

L'onorevole Cairoli ha detto che il voto del 7 aprile è stato un voto di coalizione; ma io gli domanderò, per quali voti si trova egli su quei banchi? (*ilarità*)

Consequentemente, soggiunge l'onorevole Depretis, voglio riprovare, ritentare la prova. Ma, signori, è successo mai di sentire eresie costituzionali di questa fatta? Allora non ci sarà mai crisi, perchè un Ministero il quale non fosse persuaso oggi di un voto di sfiducia, domani si ripresenta, e ne chiede un altro. Ma è possibile che vogliate fare la prova generale delle votazioni, onorevole Depretis?... (*Risa a destra — Rumori vivissimi ed interruzioni al centro*)

PRESIDENTE. Ma li prego, facciano silenzio.

ZEPPA. Dopo ciò comprenderà la Camera che io non posso dichiararmi soddisfatto, e presento la seguente mozione:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, ritenuto che la soluzione della crisi non è conforme alle buone norme costituzionali, passa all'ordine del giorno. » (*Movimenti*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Odescalchi per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte degli onorevoli ministri.

ODESCALCHI. Per dichiararmi soddisfatto avrei dovuto ricevere qualche risposta alle mie domande.

L'onorevole presidente del Consiglio ha, nel suo discorso, parlato di tutto fuorchè della questione da me sollevata. Non ho quindi ragione di dichiararmi soddisfatto, e presento perciò un ordine del

giorno che suona così: « La Camera, non completamente soddisfatta delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro per gli affari esteri, passa all'ordine del giorno. » (*Conversazioni animate*)

PRESIDENTE. Rileggo le due risoluzioni proposte dagli onorevoli Zeppa ed Odescalchi. La prima è la seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, ritenuto che la soluzione della crisi non è conforme alle rette norme costituzionali, passa all'ordine del giorno. »

La seconda è così concepita:

« La Camera, non completamente soddisfatta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, passa all'ordine del giorno. »

Ora, giusta l'articolo 7 del regolamento, la Camera deve fissare un giorno per la discussione di queste risoluzioni.

Voci. Oggi stesso!

Altre voci. No, domani!

SCIACCA DELLA SCALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Sciacca della Scala ha facoltà di parlare.

SCIACCA DELLA SCALA. Signori, debbo fare una proposta.

PRESIDENTE. In questo momento non si possono fare che proposte; non c'è luogo a discorsi.

SCIACCA DELLA SCALA. Debbo pur dire qualche parola per spiegare la mia proposta.

Mi pare un sistema molto pericoloso quello di giudicare le crisi; e siccome io non posso regolarmente impedire che si voti questa mozione, faccio la proposta che sia differita a sei mesi. (*Movimenti diversi*)

NICOTERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera. (*Oh! oh! — Rumori*)

NICOTERA. (*Segni d'attenzione*) Io comprendo lo spirito da cui è animato l'onorevole Sciacca della Scala; egli in questo momento è compreso da considerazioni di un ordine molto più elevato di quel che può essere il giudicare della condotta dei ministri; ma, o signori, appunto perchè si tratta di questione grave e di momenti difficili, io credo che non si possa rimandare la discussione, ma che venga invece farla presto. (*Bravo!*)

Quindi prego l'onorevole Sciacca della Scala di non insistere sulla sua proposta; e faccio invece altra formale proposta (invocando un precedente non lontano, cioè quello della mozione che riguardava l'onorevole ministro della marina) di volere continuare immediatamente la discussione. (*Benissimo!*)